Timbro Protocollo

AL COMUNE DI ROCCAVALDINA

Città Metropolitana di Messina

Sportello Unico per l'Edilizia – S.U.E.

DICHIARAZIONE IN MATERIA DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHIDETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

(Ai sensi del comma 4 dell'art.77 del D.P.R. 380/01 come modificato dal D.lgs 301/02, L.13/1989 e D.M. 14 giugno 1989 n.236 e succ. mod. ed int.)

DATI DEL TECNICO

Cognome e Nome _____

Nato a _____ Prov. _____ il ☐☐☐☐☐☐☐☐

Codice fiscale/Partita IVA : ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

INDIRIZZO : ☐ Studio Sede ☐ Residente

Presso: _____ Comune _____ CAP. ☐☐☐☐☐

Via _____ n. _____ Prov. _____

Iscritto all'ordine/collegio_____di_____ al ☐☐☐☐☐

Telefono_____fax._____cell._____

posta elettronica certificata_____ @mail _____

in qualità di tecnico incaricato da:

Ragione sociale: _____

Cognome e Nome _____

In qualità di **Proprietario** ☐ **Altro** ☐ **specificare** _____

Codice fiscale/Partita IVA: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Nato/a a _____ Prov. _____ il ☐☐☐☐☐☐☐☐

Residente in _____ via _____ prov. _____

Telefono_____cell._____

VISTA la legge 9 gennaio n.13 “Disposizione per favorire il superamento e l’eliminazione della barriere architettoniche negli edifici privati”;

VISTO il D.M. 14 giugno 1989 n.236 ”Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”;

VISTO il D.P.R. 6 GIUGNO 2001 N°380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi , ai sensi dell’ art. 76 del DPR 445/00

DICHIARA

In conformità a quanto disposto dal comma 4 dell’art. 77 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto di cui alla presente domanda di **permesso di costruire / D.I.A**. relativo a:

- ☐ Nuova costruzione (art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)
- ☐ Ampliamento (art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)
- ☐ Ristrutturazioni (art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)

DATI IDENTIFICATIVI DELL’IMMOBILE

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Comune di _____ Indirizzo _____ **n°** _____ Scala _____ Piano _____ **Interno** _____
IDENTIFICATIVI CATASTALI	**Censito al Catasto** ☐ Fabbricati ☐ Terreni Foglio _____ Mappale _____ Sub. _____ Foglio _____ Mappale _____ Sub. _____

TIPOLOGIA:

EDIFICIO RESIDENZIALE

- ☐ UNIFAMILIARE, privo di parti comuni;
- ☐ PLURIFAMILIARE, privo di parti comuni;
- ☐ PLURIFAMILIARE, con non più di 3 piani fuori terra rispetto al piano d’accesso, con parti comuni;
- ☐ PLURIFAMILIARE, con più di 3 piani fuori terra rispetto al piano d’accesso,

EDIFICIO NON RESIDENZIALE

- ☐ EDIFICIO PER ATTIVITA’ SOCIALI (scuola/sanità/cultura/sport/)
- ☐ EDIFICIO PER RIUNIONI, SPETTACOLO E RISTORAZIONE
- ☐ EDIFICIO PER ATTIVITA’ RICETTIVE E PARARICETTIVE
- ☐ EDIFICIO PER ATTIVITA’ DI CULTO
- ☐ EDIFICIO CON LOCALI APERTI AL PUBBLICO (non previsti nelle categorie precedenti)
- ☐ EDIFICIO CON LOCALI NON APERTI AL PUBBLICO

COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO

- ☐ SI (numero addetti uguale o superiore a 15)
- ☐ NO (numero addetti INFERIORE a 15)

DICHIARA

☐ che gli elaborati progettuali relative alle opere indicate in premessa sono conformi alle norme sul superamento delle barriere architettoniche previste dalla Parte II, Capo III, Serzione I e serzione II del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380

☐ che il progetto non è soggetto alle prescrizioni di cui alla Parte II, Capo III Serzione I e Serzione II del D.P.R. 6 giugno 2001,n.380;

che l'intervento edilizio è stato realizzato in ogni sua parte (compresi accessori, finiture, impianti tecnologici opere esterne) nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 77-82 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e del DM 14.06.1989, n. 236 in materia di "*disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" (art. 11 comma 2° D.M. 236/89*) e che l'opera pertanto è conforme ai requisiti di :

☐ **ADATTABILITÀ** ☐ **VISITABILITÀ** ☐ **ACCESSIBILITÀ**

A tal fine si allega:

☐ **SPECIFICA RELAZIONE** corredata di elaborati grafici esplicativi contenente la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste, atti a dimostrare l'accessibilità, la visitabilità o l'adattabilità;

☐ **COPIA ALLEGATO "A"** del Decreto Ministeriale n° 236 del 22/06/1989, evidenziando in esso la tipologia dell'intervento.

Note eventuali: _____

Data e luogo | Il Dichiarante/Progettista

☐☐☐☐☐☐☐☐ _____ _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, ***la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante****, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE EDIFICI RESIDENZIALI
(D.M. 14 giugno 1989, n. 236 - Allegato "A")

N.B . evidenziare la tipologia edilizia corrispondente al progetto presentato

ACCESSIBILE	VISITABILE	ADATTABILE			
		●	☐ Unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni		Edifici residenziali
	●	●	Unità immobiliari	☐ Plurifamiliari con non più di tre livelli fuori terra	
○		○	Parti comuni		
	●	●	Unità immobiliari	☐ Plurifamiliari con più di tre livelli fuori terra	
●			Parti comuni		
●			Attività sociali (scuola, sanità, cultura, assistenza, sport)		Edifici non residenziali
	●	●	Collocamento non Obbligatorio	☐ Riunione o spettacolo e ristorazione	
●			Collocamento non obbligatorio	☐ Riunione o spettacolo e ristorazione	
	●	●	Collocamento non obbligatorio	☐ Ricettivi e pararicettivi	
●			Collocamento obbligatorio	☐ Ricettivi e pararicettivi	
	●	●	☐ **Culto**		
	●	●	Collocamento non obbligatorio	☐ Locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie	
●			Collocamento obbligatorio	☐ Locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie	
		●	Collocamento non obbligatorio	☐ Luoghi di lavoro non aperti al pubblico	
●			Collocamento obbligatorio	☐ Luoghi di lavoro non aperti al pubblico	

ACCESSIBILITA'

○ - deroga all'installazione dell'ascensore; restano valide tutte le altre prescrizioni per l'accessibilità.

ADATTABILITA'

○ - possibilità di installazione nel tempo di meccanismi di sollevamento (ascensore o servo-scala).

IL TECNICO

_____

Scheda -1-

EDIFICI RESIDENZIALI UNIFAMILIARI E PLURIFAMILIARI PRIVI DI PSRTI COMUNI

APPARTAMENTI	Va verificata l'adattabilità rispettando le seguenti prescrizioni:
Porte esterne	Larghezza minima cm. 80
Porte interne	Larghezza minima cm. 75
Disimpegni e corridoi	Larghezza minima cm.100, nonché rispetto delle specifiche 8.1.1 (Porte) e/o delle soluzioni 9.1.1 (Soluzioni tecniche conformi). Va comunque prevista la possibilità futura di ottenere l'inversione di direzione per persona su sedia a ruote (diametro 150 cm o di dim. 140 x 170 cm nelle nuove costruzioni, diametro 140 cm nelle ristrutturazioni)
Bagni	Previsione futura di adeguamento in accessibilità, ottenuta tramite lo spostamento di tramezzi e/o l'eliminazione del bidet e/o della vasca (sostituita da doccia a pavimento).
Scale	*Larghezza minima cm. 80, nonché verifica della possibilità di installazione futura di servo-scala o piattaforma elevatrice in caso di unità immobiliare su più livelli.*
PARTI COMUNI	Non sono presenti.
SPAZI ESTERNI	Se sono presenti, va verificata l'adattabilità.

Scheda -2 -

EDIFICI RESIDENZIALI PLURIFAMILIARI CON PARTI COMUNI E CON NON PIU' DI TRE LIVELLI

APPARTAMENTI	Visitabilità per soggiorno o pranzo, bagno e percorsi interni ed adattabilità per tutti gli altri ambienti. Tali requisiti sono verificati rispettando le seguenti prescrizioni:
Porte esterne	Larghezza minima cm. 80
Porte interne	Larghezza minima cm. 75
Disimpegni e corridoi	Larghezza minima cm.100, nonché rispetto delle specifiche 8.1.1 (Porte) e/o delle soluzioni 9.1.1 (Soluzioni tecniche conformi) con realizzazione anche dello spazio necessario per l'inversione di direzione per persona su sedia a ruote (diametro 150 cm nelle nuove costruzioni, diametro 140 cm nelle ristrutturazioni)
Bagni	Visitabilità con previsione futura di adeguamento in accessibilità, ottenuta tramite lo spostamento di tramezzi e/o l'eliminazione del bidet e/o della vasca (sostituita da doccia a pavimento).
Scale	Larghezza minima cm. 80, nonché verifica della possibilità di installazione futura di servo-scala o piattaforma elevatrice in caso di unità immobiliare su più livelli.
PARTI COMUNI	Va verificata l'accessibilità rispettando le seguenti prescrizioni:
Ingressi e androni	Rispetto delle norme punti 8.1.1 (Porte) – 8.1.10 (scale) – 8.1.12 (Ascensore, se presente) – 9.1.1 (Soluzioni tecniche conformi).
Scale	*Larghezza minima cm. 120 e rispetto norme punto 8.1.10 (Scale).*
Ascensori	Possibilità di non installazione dell'ascensore. In questo caso va prevista la possibilità di inserirlo successivamente, oppure di inserire un servo-scala.
Rampe	Accessibilità dalla strada o spazio pubblico all'edificio, eventualmente, in caso di dislivelli non superabili semplicemente con rampe, anche con installazione di servo-scala o piattaforma elevatrice. Le rampe di accesso ai garage sono ritenute accessibili mediante l'ascensore comune interno all'edificio.
SPAZI ESTERNI	Se sono presenti, va verificata l'accessibiltà rispettando le prescrizioni del punto 8.2 (Spazi esterni).

Scheda -3-

EDIFICI RESIDENZIALI PLURIFAMILIARI CON PARTI COMUNI E CON PIU'DI TRE LIVELLI

APPARTAMENTI	Visitabilità per soggiorno o pranzo, bagno e percorsi interni ed adattabilità per tutti gli altri ambienti. Tali requisiti sono verificati rispettando le seguenti prescrizioni:
Porte esterne	Larghezza minima cm. 80
Porte interne	Larghezza minima cm. 75
Disimpegni e corridoi	Larghezza minima cm.100, nonché rispetto delle specifiche 8.1.1 (Porte) e/o delle soluzioni 9.1.1 (Soluzioni tecniche conformi) con realizzazione anche dello spazio necessario per l'inversione di direzione per persona su sedia a ruote (diametro 150 cm nelle nuove costruzioni, diametro 140 cm nelle ristrutturazioni)
Bagni	Visitabilità con previsione futura di adeguamento in accessibilità, ottenuta tramite lo spostamento di tramezzi e/o l'eliminazione del bidet e/o della vasca (sostituita da doccia a pavimento).
Scale	*Larghezza minima cm. 80, nonché verifica della possibilità di installazione futura di servo-scala o piattaforma elevatrice in caso di unità immobiliare su più livelli.*
PARTI COMUNI	Va verificata l'accessibilità rispettando le seguenti prescrizioni:
Ingressi e androni	Rispetto delle norme punti 8.1.1 (Porte) – 8.1.10 (scale) – 8.1.12 (Ascensore, se presente) – 9.1.1 (Soluzioni tecniche conformi).
Scale	*Larghezza minima cm. 120 e rispetto norme punto 8.1.10 (Scale).*
Ascensori	Installazione obbligatoria dell'ascensore, con rispetto delle norme punto 8.1.12 (Ascensore).
Rampe	Accessibilità dalla strada o spazio pubblico all'edificio, eventualmente , in caso di dislivelli non superabili semplicemente con rampe, anche con installazione di servo-scala o piattaforma elevatrice. Le rampe di accesso ai garage sono ritenute accessibili mediante l'ascensore comune interno all'edificio.
SPAZI ESTERNI	Se sono presenti, va verificata l'accessibiltà rispettando le prescrizioni del punto 8.2 (Spazi esterni).

Scheda -4-

EDIFICI NON RESIDENZIALI

ATTIVITA' SOCIALI	(SCUOLA, SANITÀ, CULTURA, ASSISTENZA E SPORT) Deve essere realizzata una completa accessibilità.
SPETTACOLI RISTORANTI	UNITA' IMMOBILIARI SEDI DI RIUNIONE O SPETTACOLI ALL'APERTO O AL CHIUSO, TEMPORANEI O PERMANENTI, COMPRESI I CIRCOLI PRIVATI E RISTORANTI Visitabilità per almeno una zona riservata al pubblico, un servizio igienico, spazi di relazione e dei relativi servizi previsti (biglietteria, guardaroba, ecc.). In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali plurifamiliari con parti comuni e con più di tre livelli", tenendo conto che il servizio igienico deve essere completamente accessibile e che la deroga per l'installazione dell'ascensore non è applicabile.
ATTIVITA' RICETTIVE	UNITA' IMMOBILIARI SEDI DI ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGHI, PENSIONI, VILLAGGI TURISTICI, CAMPEGGI, ECC.) Visitabilità per tutte le parti e servizi comuni ed per un numero di stanze e di zone all'aperto destinate al soggiorno temporaneo determinato in base alle disposizioni di cui al punto 5.3 (Strutture ricettive). In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali plurifamiliari con parti comuni e con più di tre livelli", tenendo conto che i servizi igienici devono essere completamente accessibile e che la deroga per l'installazione dell'ascensore non è applicabile.
CULTO	UNITA' IMMOBILIARI SEDI DI ATTIVITA' DI CULTO Visitabilità per almeno una zona riservata ai fedeli per assistere alle funzioni religiose. In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali plurifamiliari con parti comuni e con più di tre livelli", tenendo conto che la deroga per l'installazione dell'ascensore non è applicabile.
NEGOZI E UFFICI	LOCALI APERTI AL PUBBLICO NON PREVISTI NELLE PRECEDENTI CATEGORIE (NEGOZI, UFFICI, ECC.) Visitabilità per gli eventuali spazi di relazione nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta, nonché –conseguentemente- un servizio igienico accessibile. Nei negozi con superficie di vendita inferiore a mq 250 il servizio igienico può essere anche soltanto adattabile. A tal fine si devono rispettare le prescrizioni di cui ai punti 4.1 (Unità ambientali e loro componenti), 4.2 (spazi esterni) e 4.3 (Segnaletica), atte a garantire il soddisfacimento di tale requisito. In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali plurifamiliari con parti comuni e con più di tre livelli", tenendo conto che il servizio igienico deve essere completamente accessibile (salvo i casi sopra esposti) e che la deroga per l'installazione dell'ascensore non è applicabile.
LUOGHI DI LAVORO **(collocamento non obbl.)**	LUOGHI DI LAVORO NON APERTI AL PUBBLICO E NON SOGGETTI AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO. Deve essere prevista solo l'adattabilità. In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni". In questo caso andrà allegata specifica dichiarazione del titolare della Ditta.
LUOGHI DI LAVORO **Collocamento obbligatorio**	LUOGHI DI LAVORO NON APERTI AL PUBBLICO E SOGGETTI AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO Deve essere realizzata una completa accessibilità

Scheda -A-

REQUISITI DI BAGNO ACCESSIBILE O VISITABILE

BAGNO ACCESSIBILE	Un servizio igienico è accessibile se conforme alle seguenti prescrizioni (Punto 8.1.6 delle norme): - Spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm.140 nei casi di ristrutturazioni e cm.150 negl'altri casi); - Accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm.80): - Accostamento laterale del w.c. (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100) - Accostamento laterale al bidet (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100). - Bordo anteriore del w.c. e del bidet posto a distanza di cm. 75-80 dal muro posteriore; - Asse del w.c. e del bidet posto a distanza di cm.40 dalla parete laterale, in caso di distanza superiore per il w.c. va predisposto un maniglione o corrimano. - Accostamento laterale alla vasca (spazio necessario cm.140 lungo la vasca con profondità cm.80). - Accostamento laterale alla doccia. - Accostamento laterale alla lavatrice.
BAGNO VISITABILE	Un servizio igienico è accessibile se conforme alle seguenti prescrizioni (Punto 8.1.6 delle norme): - Raggiungimento del lavabo, anche senza accostamento frontale, con un percorso di larghezza pari ad almeno 75 cm; - Raggiungimento del w.c. anche senza accostamento laterale, con un percorso di larghezza pari ad almeno 75 cm.